

*dispensandi, seu habilitandi, et in pristinum statum restituendi etiam in foro conscientiae; neque etiam derogare Constitutioni cum opportunis declarationibus editae a fel. record. Benedicto XIV Praedecessore nostro « Sacramentum Poenitentiae »: neque easdem praesentes iis, qui a Nobis, et Apostolica Sede, vel ab aliquo Praelato, seu Iudice Ecclesiastico, nominatim excommunicati, suspensi, interdicti, seu alias in sententias et censuras incidisse declarati vel publice denunciati fuerint, nisi intra tempus dictarum trium hebdomadarum satisfecerint, aut cum partibus concordaverint, ullo modo suffragari posse aut debere.*

*Quapropter tenore praesentium in virtute sanctae obedientiae districtae praecipimus atque mandamus omnibus et quibuscumque Venerabilibus Fratribus Patriarchis, Archiepiscopis, et Episcopis, et aliis Ecclesiarum Praelatis, ac quibuscumque Ordinariis locorum ubicumque existentibus, eorumque Vicariis et Officialibus, vel iis deficientibus, illis, qui curam animarum exercent, ut cum praesentium litterarum transumpta, aut exempla etiam impressa acceperint, illas, ubi primum pro temporum ac locorum ratione satius in Domino censuerint, per suas Ecclesias, et Dioeceses, Provincias, Civitates, Oppida, Terras, et loca publicent, et publicari faciant, Populisque etiam*

promesse, o di abilitare, e mettere nello stato primiero anche nel foro di coscienza. Neppure intendiamo derogare alla costituzione colle opportune dichiarazioni emanata dal nostro antecessore di felice memoria Benedetto XIV, la quale comincia « *Sacramentum Poenitentiae* ». Nè vogliamo che le presenti lettere possano o debbano recar profitto a quelli che da Noi e dalla Sede Apostolica, e da qualche Prelato e giudice Ecclesiastico nominatamente sono stati scomunicati, sospesi, e condannati d'interdetto, oppure sieno stati dichiarati, o accusati pubblicamente esser incorsi in altri giudizj e censure, se pur non abbian recata soddisfazione dentro il tempo delle tre cennate settimane, nè sien venuti d'accordo colle parti.

Per lo che in forza delle presenti lettere, in virtù della santa ubbidienza ordiniamo e comandiamo strettamente a tutti e ciascuno de' Venerabili Fratelli Patriarchi, Arcivescovi, Vescovi, ed altri Ecclesiastici Prelati, ed Ordinari di luoghi che esistono dovunque, e a loro Vicari, ed Ufficiali, o in mancanza di questi, a coloro che portano la cura delle anime, che quando avran ricevute queste compendiate, e anche stampate copie delle presenti lettere, come per la ragione de'tempi e de' luoghi avranno nel Signore meglio stimato, queste pubblicino, e facciano pubblicare per le loro Chiese e Diocesi, e Provincie, e Città, e Castelli, e Terre, e luoghi, ed a popoli anco-